

Per le vittime della Sicilia

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'Somma precedente L. 4191 44', 'Raccolte in un'adunanza generale del Circolo socialista di Andorno', etc.

tera, di qualche carta all'ignorante delegato indecifrabile. Il tedesco, l'olandese, tutte le lingue nordiche in una parola, per poliziotti sono lingue sariane; disgraziati chi ci ha sudato su per apprendere — egli non si sarebbe mai immaginato d'imparare con esse la strada che guida al carcere!

Quello che disse Clovis Hugues ogni socialista se lo immagina. Tenerlo di riasumere, ma il discorso, senza lo spirito del poeta marziale, la sua ironia mordace, ci scapita.

Ad un dato momento, l'oratore parlò della moglie di un socialista che era stata barbaramente maltrattata durante la perquisizione.

Dopo questa requisitoria piena di parole e di cui ciascuna frase colpiva dritta nel segno, venne la sbiadita risposta del ministro Raynal, che ha avuto soltanto il pregio di rivelare ancora una volta la cinica incoscienza della classe borghese.

DALLA FRANCIA

L'interpellanza del deputato socialista Clovis Hugues alla Camera — Il cinismo di un ministro — L'intervento del socialista Viviani. — L'espulsione di Thivrier.

Al Palais Bourbon è scoppiata due giorni sono la terza bomba ed a farlo apposta, anche questa volta le vittime si contano tutte nei settori di deputati borghesi.

Basta, la pioggia dei micidiali proiettili, ora che è incominciata, non accenna punto a sostare. Lo ha dichiarato Clovis Hugues in persona, interpellando il Governo sui recenti attentati alla libertà individuale.

Per iniziativa di Jaclard, Bergeret, R. du Bisson, Tribalet, Grélier, ecc., un Comitato federale repubblicano dei battaglioni di Montmartre stava formandosi; il Comitato centrale inviò i suoi delegati e i due Comitati si fusero.

REPUBBLICA FRANCESE

LIBERTÀ, EGUALIANZA, FRATELLANZA. Comitato Centrale della Guardia Nazionale.

delegati di più di 200 battaglioni, ha la missione di costituire la federazione repubblicana della guardia nazionale affinché questa sia organizzata per proteggere il paese meglio che noi potremo sin qui gli eserciti permanenti e per difendere, in tutti i modi, la repubblica minacciata.

« Lo spirare dell'armistizio sul 25 febbraio era rimasto muto, aveva eccitato la legittima emozione di tutta Parigi. La ripresa delle ostilità era infatti l'invasione, era l'occupazione, erano tutte le calamità che subiscono le città nemiche.

« Cosicché la febbre patriottica, che, in unna notte, sollevò e mise in armi tutta la guardia nazionale, non fu l'influenza d'una commissione provvisoria nominata per l'elaborazione degli statuti, ma fu l'esplosione reale dell'emozione sentita dal popolo.

ampie volte del Palais Bourbon come una sfida. Si è potuto ridere della blouse di Thivrier, ma in quel momento quell'uomo semplice e sincero s'era innalzato colla sua parola a giudice della giustizia.

Ma il numero prevalse sulla ragione. Fu votata l'espulsione della Camera per Thivrier e, non volendo legli abbandonare quel posto, al quale l'avevano mandato gli elettori, fu trascinato a viva forza fuori dell'aula dai soldati.

Le cose a posto

Dal Nucleo socialista di Zurigo riceviamo la seguente dichiarazione:

La corrispondenza zurigese del n. 10033-10034 del giornale il Secolo è male informata. Nella dimostrazione contro il Consolato italiano, gli operai socialisti qui residenti si astennero completamente.

DALLA GERMANIA

Bismarck a Berlino. — Feste a Corte. — La disoccupazione continua. — Discorsi socialisti alla Camera e propaganda.

Se vi parlo di Bismarck e della sua venuta a Berlino, dopo la riconciliazione col l'imperatore, non è che per fedeltà di cronista.

« Egli venne, vide e se ne andò! » Tale l'umoristico titolo dell'entrefeuille dell'organo centrale dei socialisti tedeschi.

Le feste a Corte si riannodano per una parte alla venuta del solitario di Friedrichshagen e per l'altra alla ricorrenza del genitricio dell'imperatore.

Invitato dal nostro Circolo, venne tra noi il compagno Broglio di Pavia, il quale con molti dei nostri fece una gita a Balossa Bigli e Ferrara Erbognona, paeselli eminentemente agricoli, vicinissimi a Sannazzaro.

« Arnold, Giulio Bergeret, Bouit, Castioni, Chauviere, Chouteau, Courty, Dutil, Fleury, Frontier, Gasteau, Enrico Fortune, Lagard, Lagarde, Lavalette, Maljournal, Matte, Mattin, Ostyn, Piconel, Pindy, Prudhomme, Varlin, Enrico Verlet, Viard. »

Intanto che organizzava la guardia nazionale e parlava all'opinione pubblica, il Comitato non trascurava i mezzi della difesa materiale; importanti lavori di difesa si eseguivano alle alture di Montmartre e di Chaumont, ove era la maggior parte dei cannoni condotti dal parco Wagram.

Gli operai non erano i soli malcontenti contro l'assemblea. L'effetto della legge sulle scendenze si faceva sentire e colpiva crudelmente il piccolo commercio parigino.

Infatti appena che fu approvato in massima lo statuto e dato incarico al Comitato di rappresentarlo in altra seduta coll'aggiunta del regolamento dell'ammissione degli allievi, si

mento e non vedrete un lume che bruci in segno di festa. Non un cenno — nulla. Che se da questi luoghi, in cui il deputato socialista raccolse più di cinquantamila voti, voi passate nella Berlino orientale, quindi andate al sud, è sempre la stessa fredda indifferenza che vi colpisce.

Sono i disoccupati che imprecano, essi, cui lo scellerato sperpero di ingenti somme per la festa di un uomo rende più atroci i tormenti. La Camera non crede suo ufficio quello di intervenire per alleviare la loro terribile condizione.

Ma in Germania almeno, i socialisti, rispondono colpo a colpo. La propaganda continua indefessa, specie nelle campagne, mentre che alla Camera i deputati tempestano di interrogazioni il Governo.

Movimento operaio socialista in Italia

TORINO. — Studenti socialisti. — Avendo degli studenti monarchici ed incolori convocata alla sala Marchisio una riunione per fare qualcosa per la Sicilia e per Aigues-Mortes, i nostri compagni dell'Universitario affermatosi subito nell'elezione di un compagno a presidente, dopo vivacissima discussione ebbero la soddisfazione di fare approvare l'ordine del giorno Siriati esclusivamente socialista e solo per la Sicilia.

ASTI. — Propaganda. — Anche da noi il movimento socialista si accentua ad allargarsi. Negli ultimi tre mesi si sono fondati due Circoli con programma e scopo esclusivamente socialista, nei quali settimanalmente si tengono conferenze, ascoltate con interesse da moltissimi operai e studenti.

Per la Sicilia. — Anche qui è riuscito vano, di fronte al veto prefettizio, il tentativo di un pubblico Comitato per protestare contro i fatti siciliani, si dovette tenerlo in forma privata.

CARRÙ. — Organizzazione. — La propaganda continua attivamente. Come sapete, a Rifreddo, frazione di Mondovì, si costituirà presto un Circolo socialista.

ANDORNO (Biella). — Per la Sicilia. — In questo Circolo sociale dopo un vibratissimo discorso di Carlo Migliavacca e dopo animata discussione si votò un ordine del giorno di solidarietà coi compagni siciliani, e si iniziò una sottoscrizione a favore delle vittime.

VOLTRI. — Arbitrari. — Nella gran retata di Sempiedarena e Genova fu arrestato anche il nostro carissimo compagno Messa Oreste e, dopo dieci giorni di prigione, mandato col foglio di via a Milano.

SANNAZZARO (Pavia). — Propaganda. — Invitato dal nostro Circolo, venne tra noi il compagno Broglio di Pavia, il quale con molti dei nostri fece una gita a Balossa Bigli e Ferrara Erbognona, paeselli eminentemente agricoli, vicinissimi a Sannazzaro.

Agitazione operaia. — Ieri poco mancò che dai braccianti che lavorano nei noti scavi non si riprendesse la resistenza; ed ecco come. Sino dalla settimana scorsa dopo poche giornate di lavoro, in seguito all'annunciativo accomodamento tra lavoratori e coltimate, questo ultimo sotto pretesto del tempo cattivo sospendeva le opere sino a nuovo avviso, mentre in realtà non trattavasi che di una gherminella per mistificare tanta povera gente.

Imperocché ieri mattina alla ripresa dei lavori si tentò di offrire ai lavoratori la prima mercede che si voleva dare ai medesimi, cioè settanta-ottanta centesimi al giorno, approfittandosi della grande affluenza di braccianti che ivi venivano ad esibirsi; perciò si decise di continuare la resistenza.

LECCO. — Organizzazione. — Domenica scorsa la Lega di resistenza fra i filatori di seta di Lecco e territorio adunò i propri soci per discutere lo statuto, e trattare altri argomenti d'ordinaria amministrazione.

La seduta fu numerosa, e dietro invito di questo Comitato intervenne anche il compagno Bertini della Commissione esecutiva del Partito, per dare gli schiarimenti necessari sullo statuto stesso e per recarsi poi in unione ai membri del Comitato di Oggionno a costituire colla sezione dei filatori aggregati alla Lega di resistenza di Lecco.

Infatti appena che fu approvato in massima lo statuto e dato incarico al Comitato di rappresentarlo in altra seduta coll'aggiunta del regolamento dell'ammissione degli allievi, si

parti per Oggionno, dove molti compagni ci attendevano, credendo che si trattasse di una conferenza. Si dovette limitare l'intervento all'adunanza. Si dovette limitare i filatori e muratori, per non avere disturbati da parte dell'autorità.

Il compagno Bertini spiegò quindi ai numerosi adunati gli scopi della Lega di resistenza, l'utilità di tali associazioni, come altro dei mezzi per incamminarsi sulla via dell'emancipazione. Si costituì quindi la sezione filatori, composta già di 65 soci, la quale aderì al Partito socialista dei lavoratori italiani, e approvò in massima lo statuto già accettato dalla Lega di Lecco, affidando ad una Commissione provvisoria di tre soci il lavoro preparatorio, dando ad essi incarico, d'accordo col Comitato della Lega, di presentare entro il mese di febbraio lo statuto per essere definitivamente approvato ed andare in vigore.

Furono quindi presi accordi coi compagni muratori per la costituzione di una sezione aggregata alla Miglioramento muratori di Milano, mettendosi in diretta comunicazione con quel Comitato.

Tanto i soci della Lega di Lecco, quanto quelli della sezione di Oggionno, raccolgono offerte per i nostri compagni di Sicilia, e fra breve spero di poterne comunicare l'esito. Anche qui non si dorme.

CORMANNO. — Avviso d'adunanza. — La Società anonima cooperativa di consumo a capitale illimitato « Il Risorgimento » in Cormanno terrà l'assemblea generale nella residenza sociale il giorno 11 corr. alle ore 15 del rendiconto del 1893, per la nomina del Comitato, dei sindaci e per varie comunicazioni.

SORESINA. — Propaganda. — Il lavoro di propaganda continua assiduamente. Nei giorni scorsi, in seguito ad una conferenza tenuta a Genivolta, fu estesa anche là la lega di resistenza fra i contadini, raccogliendo subito cinquanta adesioni. A Soresina la Lega socialista ha ormai oltrepassato i novanta soci. Si sta poi per costituire una lega di resistenza tra i muratori ed un'altra tra i calzolari.

CREMONA. — Elezioni comunali. — Dopo due mesi e mezzo di r. commissariato, il 18 febbraio avremo le elezioni generali. La Lega socialista sceglierà i propri candidati limitandosi probabilmente ad ottenere il quinto consenso alla minoranza, e scegliendoli fra i più capaci socialisti operai e borghesi. E ad augurarsi che la scelta venga fatta con la massima serietà e ponderazione, mettendo in disparte ogni e qualsiasi puntiglio o pettegolezzo personale.

« Disoccupazione. — Gli operai disoccupati che nella nostra città ascendono ad oltre un migliaio, sono ora impiegati a giornata e per turni settimanali in alcuni lavori di terra dell'importo di circa 30 mila lire. Lavorano otto ore al giorno per la paga poco allegra di L. 1,10 a L. 1,50. Eppure questa previdente deliberazione del r. commissario fu ed è combattuta dai moderati (quelli proprio che l'Italia del Popolo vorrebbe gabbellare per liberali) per mezzo della stampa e della Prefettura.

Costoro sono anche qui moderati-liberali che stampano lodi al fisco, pel sequestro dell'Eco del Popolo di domenica scorsa, esprimendo anzi il loro dispiacere perchè non è mai stato sequestrato prima d'ora; e stampano, oltre a ciò, dei momenti alla questura perchè si seiolgano le associazioni operaie e socialiste. Come si vede, tutta armonia di classe!... E tanto per varietà: fra tutta questa espansione di sentimenti di fratellanza, l'organo dei democratici, non sapendo che pesci pigliare, stampa tre pagine di rassegnato... teatrale illustrata. Non una parola d'altro. Si capisce che, poveretti, si divertono...

Camera del lavoro. — Domenica ebbero luogo le elezioni generali della Commissione esecutiva. La votazione riuscì alquanto animata, sebbene parecchie sezioni di città non abbiano potuto parteciparvi, come: camerieri e cuochi, parrucchieri, fornai, ecc. Dallo spoglio delle schede sono finora in maggioranza con più di 800 voti i seguenti candidati: Garibotti, Amici, Bonaldi, Baricelli, Bianchini, Feraboli, Mancini, Rossi, Zucchelli, Legorini, Melgari. Mancano ancora le sezioni di Soresina, Genivolta e Crota. La sezione di Piacenza non potè votare perchè si è iscritta recentemente.

MANTOVA. — Persecuzioni. — Nell'oltre Po siamo in vero stato d'assedio. — A Suzzara, a Pegognaga, a Gonzaga la disoccupazione invernale — la crisi consuetà che tutti gli anni si fa più acuta e chiedere lavoro ai municipi, che i votati progetti di lavori pubblici tengono a sonnecchiare fra le carte degli archivi. E queste domande di lavoro non furono fatte colla solita commissione di gente, che picchia alle porte dei « beneficatori comunali » col berretto in mano e colle lagrime agli occhi, e neppure colla intronazione « disinteressata » di qualche consigliere democratico, ma invece colla dignità di chi, cosciente dei propri diritti, protesta contro l'attuale sistema, che lo lascia così ferocemente morire di fame.

Per questo la pazzia paura dei borghesi ha chiamato il puntello delle baionette; ed un battaglione di truppa ed un branco di questurini è stato sguinzagliato nelle campagne. Noi assistiamo all'allegro spettacolo di municipi trasformati in caserma, di pattuglie che montano la guardia davanti alla porta come si trattasse di difendere la pancia del sindaco.

A San Benedetto poi il Circolo socialista, che dicevano rappresentare una minaccia permanente all'ordine pubblico, è stato disciolto, col sequestro delle due bandiere.

A Bagnolo San Vito, perchè i nostri buoni amici di là si radunavano nell'osteria del compagno Cotti, un decreto prefettizio, che è una pagina amena di prosa burocratica, ha ordinato la chiusura dell'esercizio.